

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse

Herausgeber: Schweizerischer Forstverein

Band: 127 (1976)

Heft: 12

Rubrik: Vereinsangelegenheiten = Affaires de la société

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Relazione del presidente sulla gestione 1975/76

1. Effettivi

1.1 onorari	3	(1975: 4)
1.2 ordinari	694	(1975: 601)
1.3 veterani	84	(1975: 56)
1.4 studenti	188	(1975: 301)

2. Mutazioni (v. allegato I)

2.1 nuovi membri ordinari:	10
2.2 nuovi membri studenti:	45
2.3 membri deceduti:	10

3. Bilanci (v. allegato II)

3.1 conto ordinario

entrate	Fr. 193 102.72
uscite	Fr. 165 876.10
maggior entrata	Fr. 27 226.62

3.2 fondo viaggi

entrate	Fr. 1 720.05
uscite	Fr. 132.50
maggior entrata	Fr. 1 587.55

3.3 situazione patrimoniale

conto ordinario	Fr. 99 614.21
	(1975: Fr. 72 387.59)
fondo viaggi	Fr. 35 835.55
	(1975: Fr. 34 248.—)

4. Pubblicazioni

4.1 Rivista forestale svizzera

(v. allegato III)

4.2 «La Forêt» e «Rubrica forestale»

4.3 Supplementi della rivista

N. 56: Waldbauliche Untersuchungen in
Grünerlenbeständen (D. Rubli)

N. 57: Festschrift Alfred Kurt

5. Comitato

riunione del 20. 10. 1975 a Birmensdorf

riunione del 15. 12. 1975 a Zurigo

riunione del 16. 2. 1976 a Zurigo

riunione del 8. 3. 1976 a Lucerna col
comitato SIA-FGF

riunione del 17./18. 5. 1976 a Oberägeri

riunione del 13. 7. 1976 a Zurigo con la

Commissione politico-forestale della SFV

riunione del 16. 8. 1976 a Zurigo

I verbali in forma riassuntiva, appaiono
saltuariamente sulla SZF (ultima pubbli-
cazione: no 7/1976)

6. Commissioni

6.1 Politica forestale: la seconda parte
del programma, limitatamente al capi-
tolo A. sul trattamento delle foreste, ven-
ne spedita nell'ottobre del 1975 a tutti
gli interessati. La Commissione si è per-
contro riunita per una discussione comu-
nitaria col nostro Comitato onde cono-
scere il parere di tutti i membri in merito
alla procedura di consultazione sul rap-
porto degli esperti relativo alla conce-
zione globale della politica di economia
forestale e del legno.

6.2 Danni selvaggina: il collega Martin
Rieder ha assunto la presidenza di questa
commissione, che sarà prossimamente
molto impegnata a causa della revisione
generale della legge federale sulla caccia.

7. Assemblee

Il nostro incontro annuale del 1977 è
ormai programmato: dal 15 al 17 settem-
bre saremo ospiti del canton Ticino che
ci accoglierà a Giornico (Leventina) con
un comitato di organizzazione presieduto

dal nuovo direttore del dipartimento dell'ambiente dr. Fabio Vassalli. I lavori organizzativi sono già a buon punto e si prevedono interessanti escursioni nelle zone più caratteristiche sia dal profilo professionale che paesaggistico. In questa occasione verrà rinnovato il Comitato centrale con la sostituzione del presidente, del vice-presidente e del membro Wyss.

A titolo orientativo ricordiamo che negli anni successivi le assemblee saranno tenute, conformemente a quanto già concordato coi singoli cantoni, A Basilea (1978), Lucerna (1979) Untervaldo (1980) e Neuchâtel (1981).

8. Interventi

Il nostro comitato si è dato da fare per appoggiare la Direzione dell'Istituto federale di ricerche forestali nella sua lotta contro la minaccia di una drastica limitazione delle possibilità di lavoro a causa del progettato tracciato Strada Nazionale, in netto contrasto con le assicurazioni date dal canton Zurigo alla Confederazione quando si trattò di edificarlo a Birmensdorf. In una riunione col dr. W. Bosshard si esaminarono tutti gli aspetti del problema e si decise di intervenire presso il consigliere federale dr. H. Hürlimann, di interessare il servizio stampa della LIGNUM e di pubblicare un rapporto sulla situazione nel Giornale forestale svizzero (dicembre 1975). L'Ufficio strade nazionali del canton Zurigo è stato incaricato di sviluppare tutte le varianti allo stesso livello, ma purtroppo l'Istituto non deve attendersi il riconoscimento di interessi prioritari a scapito di quelli della comunità.

9. Diplomandi

Come vuole ormai la tradizione, il 25 ottobre i diplomandi della sezione forestale della SPF hanno organizzato una festa nella Kantorei di Zurigo, alla quale hanno presenziato anche i colleghi di comitato Keller e Borgula, anche per testimoniare non solo il nostro appoggio finanziario ma anche quello morale ai giovani ingegneri e nostri futuri collaboratori.

Nella riunione dell'8 marzo coi dirigenti del gruppo professionale degli ingegneri forestali SIA si è attentamente studiato l'arduo problema dell'occupazione per questi assolvendi, il cui numero aumenta costantemente da qualche anno a questa parte. Attualmente la situazione non è grave, ma lo diventerà tra due o tre anni se non si prenderanno dei provvedimenti per limitare l'afflusso allo studio o per aumentare le possibilità d'impiego.

10. Ricerche

10.1 I contatti con l'Istituto federale di ricerche forestali a proposito dello studio integrale sui metodi di raccolta del legname sono stati intensificati. Ciò soddisfa pienamente le parti interessate a dipendenza dei lavori che sono già stati parzialmente avviati. Per la fine dell'anno dovrebbe quindi venir pubblicata una relazione sulla raccolta del legname durante tutto l'anno, ciò anche per dimostrare il suo accresciuto interesse a tener vivi i contatti con la pratica.

10.2 La collaborazione col gruppo professionale SIA degli ingegneri forestali migliora sempre più con l'intensificazione dei contatti a livello di comitato e con la coordinazione di giornate di studio, i cui temi vengono scelti di comune accordo. Questi, ed in particolare quelli relativi alle possibilità di occupazione per i giovani ingegneri forestali e ai problemi dell'istruzione e del perfezionamento, sono stati esaurientemente trattati l'8 marzo nella riunione dei comitati congiunti a Lucerna.

11. Rappresentanze

Siccome la Società forestale tedesca farà un'escursione di 2 giorni in Svizzera a conclusione della sua assemblea a Friburgo in Brisgovia, alla stessa parteciperà anche il sottoscritto in rappresentanza del nostro comitato. I programmi sono stati coordinati dal nostro redattore prof. H. Leibundgut e le visite, destinate allo studio delle condizioni ambientali del Giura e delle Prealpi, saranno dirette rispettivamente dai colleghi F. de Pourtalès (16 set-

tembre) e R. Neuenschwander (17 settembre). Con la nostra presenza vogliamo anche contraccambiare le cortesie del dr. K. Kwasnitschka presidente della consorella germanica, il quale è sempre stato un assiduo frequentatore delle nostre assemblee.

12. Registro SFZ

Da molti anni, con alterne vicende, il comitato cerca di aggiornare il registro generale degli articoli apparsi sul giornale forestale svizzero. Come noto, le pubblicazioni che interessano un arco di 92 anni sono elencate in un primo indice generale così suddiviso:

- 1850/1936: elenco sistematico di tutti i contributi *con* registro degli autori degli articoli;
- 1937/1942: elenco sistematico *senza* registro degli autori.

La nostra collaboratrice signorina R. Louis dell'istituto di selvicoltura, specialista in materia, ci ha fornito uno studio approfondito sulla materia e ci ha dato utilissime indicazioni sul modo di procedere. Il redattore prof. H. Leibundgut si è invece assunto il compito di risolvere i problemi relativi al finanziamento e all'impiego del centro elettronico della SPF. Per l'esecuzione del lavoro si prevede una spesa di Fr. 17 000.—, previa pubblicazione di un concorso alla SPF e sul Giornale forestale svizzero.

13. Segretariato

Una convenzione è stata stipulata tra il nostro comitato e l'Istituto di ricerca microtecnologica sul legno per regolare le prestazioni della signora M. Bühler, validissima titolare del segretariato. Alle riunioni di comitato partecipa invece regolarmente la già citata signorina R. Louis con l'incarico di stenografare tutto quanto deve figurare sui nostri verbali, che lei provvede ad allestire sin dal 1973.

A queste preziose collaboratrici vada ancora una volta il plauso e il ringraziamento di tutto il comitato.

14. Conclusioni

In vista del rinnovo del comitato, previsto per l'assemblea del 1977, si è proceduto a uno studio completo della situazione per assicurare una giusta rotazione delle persone che rappresentano i cantoni, le scuole forestali, le amministrazioni federali, cantonali e comunali e non da ultimo i liberi professionisti e, eventualmente, i membri non «forestali».

La perfetta collaborazione in seno al comitato è una premessa indispensabile per assicurare la regolare conduzione degli affari sociali. Così è molto importante che i nuovi candidati — non ancora scelti — che proporremo all'assemblea possano riscuotere la più larga unanimità di consensi. E ciò vale ancor di più per il candidato alla presidenza che, per assicurare la continuità dovrebbe poter stare in carica almeno sei anni.

L'anno che ancora ci resta lo dedicheremo anzitutto al regolare disbrigo degli affari correnti, senza perder d'occhio gli importanti problemi ancora sul tappeto e già citati nella presente relazione.

Un sincero ringraziamento vada infine ai nostri colleghi di comitato che si sono sempre dimostrati dei buoni collaboratori. Ma particolarmente riconoscenti vogliamo essere nei confronti delle Autorità del cantone di Zugo che ci ospita e in particolare del Presidente del comitato di organizzazione, il Consigliere di Stato Th. Fraefel, del suo braccio destro, l'Ingegnere forestale capo A. Merz e di tutti coloro che hanno molto lavorato per assicurare la buona riuscita di questa assemblea.

6760 Faido, 5 agosto 1976

Ing. G. Viglezio
Presidente

Zusammenfassung des Jahresberichtes 1975—1976 des Präsidenten des Schweizerischen Forstvereins

1. Mitgliederbestand und

2. Mutationen

Der Forstverein zählt gegenwärtig 969 Mitglieder. 10 neue ordentliche Mitglieder und 45 Studentenmitglieder wurden aufgenommen, während 10 Mitglieder verstorben sind (siehe Liste im Anhang).

3. Stand der Rechnungen

siehe Bericht des Kassiers.

4. Veröffentlichungen

4.1 *Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen*

4.2 «*La Forêt*» und «*Rubrica forestale*»

4.3 *Beihefte der Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen*

Nr. 56: D. Rubli: Waldbauliche Untersuchungen in Grünerlenbeständen

Nr. 57: Festschrift Alfred Kurt

5. Vorstand

Der Vorstand versammelte sich sechsmal. Die Protokollauszüge wurden in der Juli-Nummer dieser Zeitschrift publiziert.

6. Kommissionen

6.1 Forstpolitische Kommission: Sie arbeitete am zweiten Teil des Programms weiter und half dem Vorstand bei der Ausarbeitung der Stellungnahme zur «Gesamtkonzeption».

6.2 Martin Rieder präsidiert die Jagdkommission, die durch die neue Bearbeitung des Eidg. Jagdgesetzes stark beansprucht wird.

7. Jahresversammlungen

Im Jahre 1977 erwartet der Kanton Tessin die Jahresversammlung. Dr. Fabio Vassalli, Regierungsrat und Präsident des

Regierungsrates, hat bereits die ersten Vorbereitungen getroffen. Weitere Jahresversammlungen: 1978 Basel, 1979 Luzern, 1980 Unterwalden, 1981 Neuenburg.

8. Stellungnahmen

Der Vorstand nahm Stellung zum Bau der Nationalstrasse, welche die Eidg. Versuchsanstalt in Birmensdorf in Schwierigkeiten bringen würde. Die Stellungnahme wurde Herrn Bundesrat Hürlimann zuge stellt.

9. Diplomanden

Der SFV hat am 25. Oktober die neuen Forstingenieure eingeladen. Mit der SIA-Fachgruppe der Forstingenieure wurden am 8. März Probleme der Arbeitslosigkeit behandelt. Es wurde ein gemeinsames Vorgehen beschlossen.

10. Untersuchungen

10.1 Kontakte mit der Eidg. Versuchsanstalt ergaben, dass die Studie der integralen Holzernte intensiviert worden ist.

10.2 Mit der SIA-Fachgruppe wurden Probleme der Weiterbildung behandelt und eine Koordination der Studientage für Forstingenieure vorgesehen.

11. Teilnahme an ausländischen Veranstaltungen

Der SFV war an der Generalversammlung des Deutschen Forstvereins durch seinen Präsidenten vertreten. Dieser Verein besuchte anschliessend die Schweiz während zweier Tage.

12. Register der Schweiz. Zeitschrift für Forstwesen

Der Vorstand beabsichtigt, einen Sachkatalog nach der Oxford-Klassifikation

und ein Autorenverzeichnis erstellen zu lassen. Die Kosten werden auf 17 000 Franken geschätzt.

13. Sekretariat

Das Sekretariat wird von Frau M. Bühler vom Institut für Mikrotechnologische Holzforschung geführt. Frl. R. Louis führt die Protokolle der Vorstandssitzungen. Beiden wird für ihre Mithilfe bestens gedankt.

14. Schlusswort

Im Vorstand müssen drei Mitglieder,

darunter auch der Präsident, ersetzt werden. Es ist wichtig, dass sich der Vorstand aus Personen zusammensetzt, die alle Mitglieder vertreten.

Der Dank des SFV geht nochmals an die Behörden des Kantons Zug, ganz besonders an Herrn Regierungsrat Th. Fraefel und an Herrn Kantonsoberförster A. Merz und an alle, die mitgeholfen haben.

Faido, August 1976

Präsident

Ing. *G. Viglezio*

Résumé du rapport présidentiel de gestion de la Société forestière suisse, année 1975—1976

1. Effectif des membres et

2. Mutations

La Société compte actuellement 969 membres. 10 nouveaux membres ordinaires et 45 nouveaux membres étudiants ont été admis, tandis que 10 membres sont décédés (voir liste en annexe).

3. Bilan financier

voir le rapport du trésorier

4. Publications

4.1 *Journal forestier suisse*

(voir rapport du rédacteur, avec les remerciements du comité pour le travail inépuisable du Prof. Leibundgut).

4.2 «*La Forêt*» et «*Rubrica forestale*»

4.3 *Suppléments au Journal forestier suisse*

No 56: D. Rubli, *Waldbauliche Untersuchungen in Grünerlenbeständen*

No 57: *Festschrift Alfred Kurt*

5. Activité du comité

Le comité central s'est réuni 6 fois. Les extraits des procès-verbaux ont été publiés dans le numéro de juillet du *Journal forestier suisse*.

6. Activités des commissions

6.1 La commission de politique forestière s'est penchée sur la deuxième partie du programme de politique forestière et a assisté le comité dans l'élaboration de la prise de position au sujet de la «*Conception globale d'une politique en matière d'économie des forêts et du bois*».

6.2 C'est Martin Rieder qui dirige la commission sur la chasse, qui est occupée par la révision de la loi fédérale sur la chasse.

7. Assemblées annuelles

Le canton du Tessin organisera l'as-

semblée de 1977. Le conseiller d'Etat et président du Conseil d'Etat, Dr Fabio Vassalli, en a déjà commencé les préparatifs.

Prochaines réunions annuelles: 1978 Bâle, 1979 Lucerne, 1980 Unterwalden, 1981 Neuchâtel.

8. Prises de position

Le comité s'est prononcé contre un projet de route nationale menaçant l'Institut de recherches forestières à Birmensdorf. Sa prise de position a été adressée au conseiller fédéral Hürlimann.

9. Nouveaux diplômés et possibilités de travail

La fête de diplôme 1975 a été organisée le 25 octobre avec l'aide financière de la Société. Le problème des possibilités de travail pour les futurs ingénieurs forestiers va en s'aggravant avec l'augmentation des volées. Une action conjointe avec le groupe spécialisé des ingénieurs forestiers de la SIA a été décidé.

10. Recherches et études

10.1 Les contacts avec l'Institut de recherches forestières ont permis de constater que l'étude intégrale sur les méthodes de récolte du bois progresse.

10.2 Les questions de la formation et de l'organisation de journées de travail ont été discutées avec le groupe spécialisé des ingénieurs de la SIA.

11. Participation aux congrès à l'étranger

Le président a eu l'honneur de représenter la Société à l'assemblée annuelle de la Société forestière allemande, qui comprenait une excursion de 2 jours en Suisse.

12. Table des matières du *Journal forestier suisse*

Le comité a l'intention de réaliser une

nouvelle table des matières (catalogues selon la classification Oxford et par auteur). Le coût est estimé à 17 000 francs.

13. Secrétariat

Le secrétariat est confié à Madame M. Bühler de l'Institut de recherches en microtechnologie du bois. C'est Mademoiselle R. Louis qui rédige les procès-verbaux des séances du comité. Leur aide est très appréciée et mérite tous nos remerciements.

14. Conclusions

Trois membres du comité, dont le pré-

sident, arrivent au bout de leur mandat de 12 ans et doivent être remplacés. Le nouveau devra, comme par le passé, être représentatif de tous les membres de la Société.

Pour terminer, nos remerciements réitérés vont aux autorités du canton de Zoug, tout spécialement au conseiller d'Etat Th. Fraevel, à l'inspecteur cantonal A. Merz et à tous ceux qui ont contribué au succès de l'assemblée d'Aegeri.

Faido, août 1976

Le Président

Ing. G. Viglezio

Schweizerischer Forstverein: Mutationen 1975/76

Verstorbene Mitglieder 1975/1976

Aegerter H., Kreisoberförster, Neuenstadt
Attinger Philippe, Bern
Bischof Raimund, dipl. Forsting., Zürich
Dangel Friedrich, Kaufmann, Zürich
Lorétan Rolet, Insp. forest., Loèche
Marthaler Adolf, a. Forstmeister,
Oberglatt
Nagel J. L., Inspecteur des forêts,
St. Blaise
Plattner Wilhelm, Forstadjunkt, Liestal
Pönisch, Oberforstmeister, Neuberg-
Mürzsteg, Österreich
Spillmann Jakob, Kreisoberförster,
Laufen

Aufnahmen

Normalmitglieder

Barres, Dr. Herster, Turrialba, Costa Rica
Böhm Anton, Rottach-Egern, Deutschland
Elsener Richard, Walchwil
Fehringer Hans, Traunstein, Deutschland
Geer Gian Andri, Küblis
Häsler, Dr. Ruedi, Zürich
Hünerwadel Dieter, Winterthur
Lötscher Karl, Bern
Mayland Jean-Philippe, Mazamet, Frank-
reich
Stierlin Hans Rudolf, Aesch b. Birmens-
dorf

Studentenmitglieder

Bart Rolf, Birchwil
Baumgartner Beat, Kriens
Beer Roger, Genève
Bernasconi Guido, Fleurier

Bernet Gérard, Fribourg
Bichsel Markus, Kilchberg
Bodmer Hans-Caspar, Thalwil
Borel Jean-Claude, Neuchâtel
Bossel François, Fribourg
Brändli Urs Beat, Zürich
Brunner Andreas, Zürich
Cherbuin Pierre, Aigle
Egli Arnold, Uerikon
Egli Simon, Küsnacht
Figilister Reinhard, Samedan
Gautschi Andreas, Leimbach
Hägi Karin, Zürich
Heer Ruedi, Goldau
Herzog Martin, Rheinfelden
Husspacher Beate, Zürich
Jansen Erwin, Küsnacht
Jud Beat, Zürich
Kaufmann Edgar, Aarburg
Kläy Andreas, Wettingen
Konrad Christoph, Luzern
Kugler Werner, Zürich
Kupfer Fritz, Erlenbach
Lüscher Felix, Muhen
Maynet Sylvia, Genève
Nigg Heinz, Buchs
Peng Markus, Vals
Raymond Pierre-François, Zürich
Rebsamen Erwin, Zürich
Sandoz Claudine, Brot-Dessus
Schiltknecht Andreas, Zürich
Sommerhalder Robi, Gattikon
von Steiger Mäni, Meiringen
Steiner Ernst, Schlossrued
Thali Urs, Oberhünenberg
Thalmann Anton, Plaffeien
Vollichard Philippe, Lausanne
Wachter Thomas, Luzern
Wölkner Gustav, Zürich
Wyss Gottfried, Zürich

Bericht der Redaktion der Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen für das Jahr 1975

Erfreulich war für den Herausgeber und die Redaktion auch im verflossenen Jahr die Feststellung, dass unsere Zeitschrift im In- und Ausland immer wieder Anerkennung findet und zu den bevorzugten Publikationsorganen für forstliche Veröffentlichungen und ebenso für solche aus nah verwandten Fachgebieten gehört. Die in unserer Zeitschrift veröffentlichten Arbeiten werden regelmässig in ausländischen Fachzeitschriften besprochen und im forstlichen Schrifttum erwähnt, was erheblich zum Ansehen unseres Forstwesens und zur Verbreitung forstlichen Gedankengutes beiträgt. Auffallend grosse Beachtung finden namentlich auch Arbeiten aus den Randgebieten, Landschafts- und Umweltpflege, Naturschutz und Wildkunde. Die Bemühen, ausgewogene sowohl wissenschaftliche Arbeiten zu veröffentlichen als auch über Erfahrungen und Erkenntnisse der Praxis zu berichten, sichert unserer Zeitschrift einen sehr weiten Leserkreis.

Unerfreulich ist dagegen, dass auch unsere Zeitschrift trotz ihrer Wertschätzung mit finanziellen Schwierigkeiten zu kämpfen hat, was uns nicht nur zwingt, manche wünschenswerte Veröffentlichung lange zurückzustellen oder sogar zurück-

zuweisen, sondern vor allem auch auf manche Illustrationen zu verzichten. Um so mehr sind die zahlreichen Druckkostenbeiträge von seiten der Autoren und von Instituten zu verdanken. Zur Kostenverminderung wurde der Umfang auf 940 Seiten beschränkt. Da solche Einschränkungen allein auf Kosten der wissenschaftlichen Arbeiten erfolgen können, also jenes Leserkreises, dem wir die grosse Verbreitung unserer Zeitschrift verdanken, sollte die finanzielle Entlastung in erster Linie durch eine Erhöhung der Abonnentenzahl erzielt werden. Dies ist aber nur mit Hilfe der Mitglieder unseres Forstvereins und der Abonnenten unserer Zeitschrift möglich. Allen, welche den Vorstand des Schweiz. Forstvereins und die Redaktion in diesem Bemühen unterstützt haben, sei an dieser Stelle gedankt. Ebenso danke ich der Mosse-Annoncen AG, der Buchdruckerei Bühler und vor allem auch Fräulein R. Louis für die wertvolle Unterstützung des Redaktors.

Zürich, 10. Juli 1976

Der Redaktor
H. Leibundgut

Bericht zur Rechnung 1975/76

Die Rechnung 1975/1976 schliesst mit Mehreinnahmen von rund 27 000 Franken ab. Die Einnahmen waren rund 15 000 Franken höher, die Ausgaben rund 17 000 Franken niedriger als budgetiert. Im einzelnen ist dieser Rechnungsabschluss auf folgendes zurückzuführen:

- 1 Mitgliederbeiträge: Trotz Erhöhung der Mitgliederbeiträge vor einem Jahr hat die Mitgliederzahl nicht abgenommen. Es entstanden Mehreinnahmen von rund 1500 Franken.
- 116 Forstversammlung, Diplomfeier: Die Forstversammlung in Dole vor einem Jahr hat mit einem Defizit von nur Fr. 372.— abgeschlossen. Es entstanden Minderausgaben von rund 1000 Franken.
- 21 Zeitschriftenabonnements: Trotz Erhöhung der Abonnementspreise entstanden Mehreinnahmen von rund 1200 Franken.
- 23 Inserate: Erst in den beiden letzten Monaten des Berichtsjahres hat sich die Rezession auf die Inserateneinnahmen ausgewirkt, so dass gesamthaft der Stand des Vorjahres erreicht wurde (Mehreinnahmen rund 5800 Franken).
- 24 Verkauf von Schriften: Durch regen Verkauf von Separatdrucken wurden Mehreinnahmen von rund 3500 Franken erzielt.
- 25 Beiträge: Die Unterstützungsbeiträge für das Publikationswesen haben im vergangenen Jahr folgende Beträge erreicht:

Bund	Fr. 24 000.—
Selbsthilfefonds	Fr. 21 000.—
Kantone	Fr. 5 160.—
Total	Fr. 50 160.—

Im Beitrag des Selbsthilfefonds sind Fr. 3000.— für das Beiheft Nr. 50 inbegriffen. Vom Wald- und Holzforschungsfonds wurden dem Publikationswesen Fr. 8000.— zugesprochen, aber erst nach Abschluss des Berichtsjahres überwiesen.

- 211 Zeitschrift: Durch Reduktion im Umfang, Verzicht auf Illustrationen, Zurückstellung von Veröffentlichungen und Übernahme eines Teils der Druckkosten durch Autoren und Institute betragen die Ausgaben für die Zeitschrift rund 126 700 Franken. Dies sind rund 9300 Franken weniger als vorgesehen. Im Rechnungsjahr wurden 863 Seiten gedruckt, gegenüber 1058, 923 und 995 in den vorhergehenden Jahren.
- 212 und 213 Andere Publikationen: Wenig Verpflichtungen an eigenen und Publikationen Dritter resultierten in Minderausgaben von insgesamt rund 4900 Franken.

Reisefonds de Morsier

Da keine Reisebeiträge ausbezahlt wurden, erreicht das Vermögen dank Zinsen rund 36 000 Franken.

Birmensdorf, 5. August 1976

Schweizerischer Forstverein

Der Kassier:

H. Keller

Reisefonds de Morsier

Rechnung 1975/1976
(1. Juli 1975 bis 30. Juni 1976)

	<i>Einnahmen</i>	<i>Ausgaben</i>
31 Zinsen	Fr. 1 670.05	
32 Einlagen		
Umwandlung Obligation	Fr. 50.—	
312 Bankgebühren		Fr. 132.50
	<hr/>	<hr/>
	Fr. 1 720.05	Fr. 132.50
Mehreinnahmen 1975/1976		Fr. 1 587.55
Total	<hr/>	<hr/>
	Fr. 1 720.05	Fr. 1 720.05

Vermögensveränderung

Vermögensbestand am 1. Juli 1975	Fr. 34 248.—
Mehreinnahmen	Fr. 1 587.55
	<hr/>
Vermögensbestand am 30. Juni 1976	Fr. 35 835.55

Vermögensausweis per 30. Juni 1976

Sparheft	Fr. 2 568.95
Anlageheft	Fr. 5 266.60
Obligationen	Fr. 28 000.—
	<hr/>
Total	Fr. 35 835.55

Betriebsrechnung des Schweizerischen Forstvereins

	Voranschlag 1975/76 (12 Monate)		Rechnung 1975/76 1. 7. 75—30. 6. 76		Voranschlag 1976/77	
	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.
a) Allgemeiner Betrieb						
1 Mitgliederbeiträge	46 000.—		47 644.45		48 000.—	
2 Zinsen und übrige Einnahmen	2 000.—		2 694.95		2 000.—	
111 Vorstand und Geschäftsstelle		5 000.—		4 654.50		5 200.—
112 Drucksachen und Porti		2 200.—		1 847.55		2 500.—
113 Kostenanteil an Zeitschrift		25 000.—		25 000.—		25 000.—
114 Beiträge		800.—		790.—		800.—
115 Kommissionen und Delegationen		2 000.—		2 222.10		2 500.—
116 Repräs., Forstversammlg., Diplomfeier		3 000.—		1 933.55		3 000.—
117 Steuern und übrige Ausgaben		1 000.—		676.30		1 000.—
Total allgemeiner Betrieb	48 000.—	39 000.—	50 339.40	37 124.—	50 000.—	40 000.—
b) Publikationswesen						
21 Zeitschriftenabonnemente	21 000.—		23 262.62		21 000.—	
22 Kostenanteil aus Mitgliederbeiträgen	25 000.—		25 000.—		25 000.—	
23 Inserate	27 000.—		32 866.45		27 000.—	
24 Verkauf von Schriften	8 000.—		11.474.25		10 000.—	
25 Beiträge*	48 000.—		50 160.—		60 000.—	
211 Zeitschrift		136 000.—		126 653.90		143 000.—
212 Übrige eigene Publikationen		4 000.—		198.20		6 000.—
213 Beiträge an Publikationen Dritter		3 000.—		1 900.—		3 000.—
Total Publikationswesen	129 000.—	143 000.—	142 763.32	128 752.10	143 000.—	152 000.—
c) Gesamteinnahmen und -ausgaben						
Mehreinnahmen/-ausgaben	177 000.—	182 000.—	193 102.72	165 876.10	193 000.—	192 000.—
Gesamttotal	182 000.—	182 000.—	193 102.72	193 102.72	193 000.—	193 000.—

Vermögensveränderung
 Vermögensbestand am 1. 7. 1975 Fr. 72 387.59
 Mehreinnahmen 1975/1976 Fr. 27 226.62
 Vermögensbestand 30. 6. 1976 Fr. 99 614.21

Vermögensbestand am 30. 6. 1976

Postcheck Fr. 18 511.06
 Depositionskonto Fr. 47 717.—
 Anlageheft Fr. 16 385.15
 Obligationen Fr. 17 000.—
 Mobilien Fr. 1.—
Fr. 99 614.21

* Im einzelnen im Rechnungsbericht des Kassiers ausgewiesen.

Stiftung Hilfskasse der Schweizerischen Forstingenieure und deren Familienangehörige

Im vergangenen Jahr mussten erfreulicherweise keine neuen Fürsorgefälle übernommen werden. Die Arbeit des Stif-

tungsrates erschöpfte sich im Beobachten von zwei alten Unterstützungsfällen und in der Vermögensverwaltung.

Die beiden Fonds wiesen Ende 1975 folgenden Stand auf:

	<i>Hilfskasse</i> Fr.	<i>Fonds Custer</i> Fr.	<i>Total</i> Fr.
Vermögen am 1. Januar 1975	110 139.85	28 142.80	138 282.65
Einnahmen 1975	6 848.30	1 899.65	8 747.95
Ausgaben 1975	1 678.30	—	1 678.30
Vermögensvermehrung 1975	5 170.—	1 899.65	7 069.65
Vermögen am 31. Dezember 1975	115 309.85	30 042.45	145 352.30

Die Einnahmen setzen sich aus verschiedenen Spenden im Betrage von Fr. 97.60 und den Vermögenszinsen zusammen, während die Ausgaben aus den Postcheck- und Bankgebühren sowie der Verrechnungssteuer pro 1975 bestehen.

Für die Führung unserer Rechnung danke ich dem Kassier, Herrn Hans Keller, bestens.

Auf Ende 1975 ist Herr Delcò, Roveredo, von seinem Amt als Rechnungsrevisor zurückgetreten. Für seine seit 1967 geleistete Arbeit danken wir ihm bestens. Die Wahl seines Nachfolgers wird statutengemäss durch den Vorstand des SFV vorgenommen.

Die Hilfskasse besitzt heute Mittel, die es dem Stiftungsrat erlauben, bei Notfällen wirksam und rasch zu helfen. Um unsere Tätigkeit aber wirklich gesamt-

schweizerisch ausüben zu können, sind wir auf die Mithilfe aller Mitglieder des Schweiz. Forstvereins angewiesen. In Notgeratene Kollegen oder deren Angehörige melden sich nur in den seltensten Fällen direkt bei der Hilfskasse. Es ist deshalb nötig, dass wir von Aussenstehenden auf Notfälle aufmerksam gemacht werden. Alle Mitteilungen werden von uns mit äusserster Diskretion behandelt.

Wir danken allen Kollegen herzlich, die im vergangenen Jahr unsere Arbeit auf irgendeine Weise unterstützt haben.

Glarus, Oktober 1976

Für den Stiftungsrat

der Präsident:

H. Oppliger

Rechnung 1975
der Stiftung Hilfskasse der Schweizerischen Forstingenieure und deren Familienangehörige

Vermögensbestand am 1. Januar 1975 Fr. 110 139.85

Einnahmen

3 Spenden	Fr. 97.60	
Bruttozinsen	Fr. 5360.30	
Rückerstattung Verrechnungssteuer 1974	Fr. 1390.40	Fr. 6 848.30
		Fr. 116 988.15

Ausgaben

Postcheckgebühren	Fr. 7.30	
Bankgebühren	Fr. 62.90	
Verrechnungssteuer 1975	Fr. 1608.10	Fr. 1 678.30
		Fr. 115 309.85

Vermögensbestand am 31. Dezember 1975 Fr. 115 309.85

Vermögensvermehrung 1. Januar bis
31. Dezember 1975 Fr. 5 170.—

Vermögensausweis per 31. Dezember 1975

Postcheck	Fr. 833.70	
Sparheft	Fr. 51 476.15	
Wertschriften (nominell)	Fr. 63 000.—	
Total	Fr. 115 309.85	

Birmensdorf, den 20. Januar 1976

Der Kassier:

H. Keller

Protokoll der Hauptversammlung des Schweizerischen Forstvereins vom Donnerstag, den 2. September 1976, Aula des Schulhauses Unterägeri, Kanton Zug

Traktanden:

1. Eröffnung durch den Präsidenten
2. Wahl der Stimmenzähler und des Protokollführers
3. Jahresbericht des Präsidenten
4. Rechnung 1975/1976
5. Budget 1976/1977
6. Bericht der Hilfskasse
7. Bestimmung des Versammlungs-ortes 1977
Wahl des OK-Präsidenten
8. Vernehmlassung des SFV zur Gesamtkonzeption für eine schweizerische Wald- und Holzwirtschaftspolitik
9. Verschiedenes

1. Eröffnung durch den Präsidenten

In italienischer Sprache begrüsst Präsident G. Viglezio die rund 100 Teilnehmer der diesjährigen Generalversammlung, darunter speziell die zugerischen Regierungsräte Th. Fraefel und A. Iten, die Vertreter der einheimischen Wald- und Holzwirtschaft, die Gemeinde- und Korporationsvertreter von Unterägeri, Direktor M. de Coulon, C. Grandi, Kantonsoberförster des Kantons Tessin, L. Raemy, Präsident des Schweizerischen Försterverbandes, sowie als Gäste des Auslandes die Herren E. Bühler, Landesforstmeister von Liechtenstein, K. Kwasnitschka, Präsident des Deutschen Forstvereins, G. Samuel aus Australien und H. Waelti aus Kanada. Der aus gesundheitlichen Gründen an der Teilnahme verhinderte alt Bundesrat Ph. Etter liess sich entschuldigen und entbot der Tagung die besten Wünsche.

2. Wahl der Stimmenzähler und des Protokollführers

Es wurden vorgeschlagen und von der Versammlung gewählt: A. Bont und

K. Rechsteiner als Stimmenzähler sowie P. Hahn als Protokollführer.

3. Jahresbericht des Präsidenten

Der Jahresbericht des Präsidenten wurde den Teilnehmern zusammen mit den übrigen Versammlungsunterlagen vorgängig zugestellt. Er wird in dieser Nummer separat veröffentlicht. Der im vergangenen Jahr verstorbenen Mitglieder gedenkt die Versammlung in einer Schweigeminute.

Der Präsident erläutert die wichtigsten Punkte des Jahresberichtes in knapper Form und dankt gleichzeitig seinen Vorstandskollegen für die geleistete Arbeit sowie im besonderen auch Herrn Professor H. Leibundgut als Redaktor der Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen.

4. Rechnung 1975/1976

Auch der ebenfalls vorgängig den Mitgliedern zugestellte Bericht zur Rechnung 1975/1976 wird in dieser Nummer veröffentlicht. Nachdem der Kassier H. Keller ein paar Punkte zusätzlich erläutert hat, beantragen die Revisoren L. Farron und U. Hugentobler, die Rechnung zu genehmigen. Die Versammlung beschliesst dies ohne Gegenstimme.

5. Budget 1976/1977

Der Voranschlag ist, dank der vor kurzem erhöhten Mitgliederbeiträge, erfreulicherweise fast ausgeglichen. Dennoch bittet der Kassier die Versammlungsteilnehmer, weitere Mitglieder anzuwerben, damit das langjährige Ziel von 1000 Mitgliedern endlich erreicht werde.

6. Bericht der Hilfskasse

H. Oppliger kann mitteilen, dass im vergangenen Jahr erfreulicherweise keine neuen Fürsorgefälle übernommen werden mussten. Da das Stiftungsvermögen in der 23. Berichtsperiode um Fr. 7000.— zugenommen hat, beläuft sich das Vermögen per Ende 1975 auf Fr. 145 000.—.

7. Bestimmung des Versammlungsortes 1977, Wahl des OK-Präsidenten

1977 tritt der Kanton Tessin als Gastgeber auf, wobei sich Giornico als Tagungsort zum Empfang der Teilnehmer der nächsten Generalversammlung rüstet. Kantonsoberröster C. Grandi überbringt die Grüsse von Staatsrat Dr. F. Vassalli, der zum Präsidenten des Organisationskomitees gewählt wird.

8. Vernehmlassung des SFV zur Gesamtkonzeption für eine schweizerische Wald- und Holzwirtschaftspolitik

K. Borgula erläutert die Stellungnahme der Forstpolitischen Kommission und des Vorstandes des Schweizerischen Forstvereins zum Bericht Steinlin. Durch eine seriöse Beantwortung des entsprechenden Fragebogens sowie zusätzliche Präzisierungen und Ergänzungen hofft man, die Interessen der Allgemeinheit am Walde am besten vertreten zu können. Hauptzielsetzung bleibt dabei nach wie vor die nachhaltig optimale Erfüllung sämtlicher Waldfunktionen.

Mehr denn je gilt, dass der Holztertrag der eigentliche Motor der Waldpflege ist. Die Einführung einer generellen Bewirtschaftungspflicht wird abgelehnt, hingegen soll bei jeder Rodung eine vollständige Abschöpfung des nach Abzug der Kosten für die Ersatzaufforstung verbleibenden Mehrwertes des Bodens für die öffentliche Hand zugunsten der Forstwirtschaft vorgenommen werden. Nachhaltigkeit, Naturgemässheit und Walderhaltung lauten die drei Hauptgrundsätze, auf die auch in Zukunft nicht verzichtet werden kann. Bereits am 20. September 1976 wird der Vorstand über die endgültige Fassung der Vernehmlassung beschliessen.

In der anschliessenden Diskussion betont Direktor M. de Coulon, dass sämtliche Fragebogen je nach deren forstpolitischem Gewicht stratifiziert werden. Hierdurch wird sichergestellt, dass der Stellungnahme des Schweizerischen Forstvereins die ihr zukommende Bedeutung beigemessen wird. Das OFI wertet die Umfrage neutral aus und leitet die Resultate an den Bundesrat weiter. Dieser entscheidet daraufhin über eine allfällige Teilrevision des Forstgesetzes. Im Falle einer Gesetzesänderung müsste wiederum ein diesbezüglicher Entwurf erstellt werden, wozu der Forstverein erneut zu einer Stellungnahme eingeladen würde.

Im übrigen stellt Kantonsoberröster W. Kuhn der Versammlung den Antrag, sich zu der soeben erläuterten Stellungnahme weder in zustimmendem noch in ablehnendem Sinne zu äussern, sondern diese lediglich als die Meinung der Forstpolitischen Kommission bzw. des Vorstandes des Schweizerischen Forstvereins zu werten. Diesem Antrag schliesst sich die Versammlung an.

9. Verschiedenes

J. Widrig erkundigt sich beim Vorstand über das weitere Vorgehen in der Wildschadenfrage. K. Borgula verweist diesbezüglich auf die Kommission Wald und Wild des SFV, die darüber zu entscheiden hat (Vernehmlassung zur Revision des Jagdgesetzes usw.).

Kantonsoberröster A. Studer äussert sich besorgt über die zunehmende «Schleichwerbung» im Walde (Vita-Parcours, Grütli-Waldlehrpfade usw.) und fordert den Vorstand auf, zu diesem Thema bis zur nächsten Jahresversammlung Stellung zu beziehen und Vorschläge für allfällige Abwehrmassnahmen zu unterbreiten.

Präsident G. Viglezio weist darauf hin, dass es sich hier um ein nationales Problem handle. Vorstandsmitglied B. Wyss wird zuerst den Fragenkomplex mit Vertretern des OFI behandeln.

17.45 Schluss der Versammlung

10. September 1976

Der Protokollführer:

P. Hahn

133. Jahresversammlung des Schweizerischen Forstvereins vom 2. bis 4. September 1976 in Unterägeri, Zug

Mit der diesjährigen Generalversammlung genoss der Schweizerische Forstverein im Kanton Zug bereits zum vierten Male Gastrecht. In seiner Begrüssungsansprache erinnerte Regierungsrat Th. Fraefel an die hervorragende Weitsicht jener, die vor 100 Jahren zur Schaffung des ersten Eidgenössischen Forstgesetzes beigetragen hatten. Heute gelte es, das begonnene Werk, nämlich den Schutz und die zielgerichtete Bewirtschaftung des Waldes, trotz zahlreicher Schwierigkeiten konsequent weiterzuführen.

In seiner Entgegnung überbrachte der Präsident des Schweizerischen Forstvereins, G. Viglezio, seinerseits Dank und Grüsse des Vorstandes und aller Tagungsteilnehmer an das Zuger Volk und dessen Vertreter, Herrn Regierungsrat Th. Fraefel, der zugleich als Präsident des Organisationskomitees amtierte. Ein spezieller Dank erging auch an die Adresse der Tagungsgemeinde Unterägeri, die Vertreter der Korporation Unterägeri sowie die Organisatoren und weiteren Helfer der Tagung.

Im Anschluss an diese beiden Gruss- und Dankesadressen bereicherten zwei Kantonsschüler die Versammlungseröffnung mit einem musikalischen Vortrag barocker Werke für Alt-Blockflöte und Geige bzw. Bratsche. Die gediegene Darbietung wurde mit reichem Applaus belohnt.

Vor der eigentlichen Hauptversammlung unternahm es Kantonsoberröster A. Merz, in einem ausgezeichneten Lichtbildervortrag Land und Leute des Kantons Zug sowohl aus historischer wie heutiger Sicht treffend vorzustellen. Die glänzenden Dias waren sehr dazu angetan, bei den Tagungsteilnehmern erwartungsvolle Vorfriede auf die kommenden Exkursio-

nen zu wecken, die Gelegenheit bieten würden, den kleinen, aber überaus vielfältigen Innerschweizer Kanton näher kennen zu lernen.

Während anschliessend die ordentliche Jahresversammlung (über die ein separates Protokoll vorliegt) abgehalten wurde, unternahmen die anwesenden Damen per Car einen Ausflug in die nahegelegenen Höllgrotten in Baar, wo es ebenso bizarre wie farbenfrohe Tropfsteingebilde zu bewundern gab.

Für den offiziellen Empfang der Tagungsteilnehmer luden die Kantons- und Gemeindebehörden vor dem Nachessen ins hübsch gelegene Birchwäldli am nahen Ufer des Ägerisees ein. Regierungsrat A. Iten übernahm es, in seiner Eigenschaft als Gemeindepräsident von Unterägeri den Tagungsort mit samt seinen Bewohnern in humorvollen Worten vorzustellen. Da einerseits Ägeri von «Acer» kommt und es andererseits eines 100jährigen Forstgesetzes zu gedenken galt, liessen es sich die Ägerer nicht nehmen, zu Ehren des jetzigen obersten schweizerischen Forstbeamten, Herrn Direktor M. de Coulon, einen prächtigen Bergahorn zu pflanzen. Der Geehrte stellte unter Augenzwinkern befriedigt fest, dass auch im Zeitalter der leeren Kassen seitens der Waldeigentümer noch vereinzelt Bäume ohne Subventionen gepflanzt würden.

Beim anschliessend offerierten Apéritif bot sich bei einem Glas Weisswein und unter den Klängen der Feldmusik Unterägeri erstmals Gelegenheit zu zwangloser Plauderei mit Berufskollegen aus allen Landesteilen.

Der zweite Tag stand ganz im Zeichen der forstlichen Planung. In seinem einleitenden Referat befasste sich Professor A. Kurt mit grundsätzlichen Fragen zu

diesem Thema. Ausgehend von einer kurzen Schilderung der traditionellen Planungsverfahren wie Kontrollmethode usw. betonte der Referent die bei modernen Planungen notwendige umfassende Betrachtungsweise. Es könne nicht mehr wie früher darum gehen, eine Reihe von Teilproblemen voneinander isoliert zu betrachten; vielmehr sei eine zeitgemässe Bewirtschaftung des Waldes so zu planen, dass nebst der bislang oft einseitig im Vordergrund gestandenen Holzproduktion auch allen anderen Waldfunktionen in optimaler Weise Rechnung getragen werde. Dazu seien vermehrt auch verschiedene Alternativen zu studieren, was oft nur über mathematische Modellrechnungen möglich sei. Integrierte Planung bedeute «operative Ziele setzen, gangbare Wege aufzeigen und Entscheide veranlassen». Als Beispiel für die postulierte Planungshierarchie innerhalb der forstlichen Planung wurden genannt:

- langfristig (30 Jahre): der kantonale forstliche Leitplan
- lang- bis mittelfristig (10—30 Jahre): der forstliche Regionalplan
- mittel- bis kurzfristig (5—15 Jahre): der forstliche Betriebsplan
- kurzfristig (1 Jahr): das Jahresprogramm pro Betrieb.

Zum Abschluss seiner stark beachteten Ausführungen betonte Professor Kurt nochmals den Sinn jeglicher Planung, nämlich «aktives, rationales und flexibles Vorausdenken».

Nach einer kurzen Kaffeepause bot sich den Tagungsteilnehmern Gelegenheit, das Gehörte im Rahmen von fünf verschiedenen und voneinander unabhängigen Kurzreferaten an konkreten Beispielen zu vertiefen. Dabei wurden folgende Themen behandelt:

1. Systemdenken zur Lösung forstlicher Aufgaben
2. Die Forstwirtschaft bei der Erstellung regionaler Entwicklungskonzepte
3. Forstliche Planungswerke: Landespläne, Regionalpläne, Betriebspläne
4. Ziele, Bedeutung und Durchführung von Forstinventuren
5. Die Veranschlagung des Hiebsatzes bei der Betriebsplanung.

Anschliessend an die Kurzvorträge machten zahlreiche Votanten von der Möglichkeit Gebrauch, in teils lebhafter Diskussion zu individuellen und oft konträren Standpunkten prononciert Stellung zu beziehen.

Nach den mehrheitlich theoretischen Ausführungen des Vormittags stand der Nachmittag im Zeichen von fünf Fachexkursionen zu diversen Themenkreisen, alle freilich immer unter dem Aspekt vorausschauender Planung.

Exkursion 1:

Als Exkursionsleiter befasste sich Forstingenieur A. Frei, Kantonsobforstamt Zug, mit der fischereilichen Bewirtschaftung von stehenden Gewässern am Beispiel des Zugersees. Bei leider eher misslichen Witterungsbedingungen mit teils nebelverhangenen Höhenzügen und anhaltenden Regenschauern (dies gilt genauso für die vier übrigen Exkursionen) erfuhr man an Bord eines Nauens viel bisher Unbekanntes über Zielsetzung und Methoden der fischereilichen Planung. Anhand von praktischen Demonstrationen verschiedener Berufsfischer konnte sich mancher Teilnehmer zum ersten Mal konkret mit den diversen Gerätschaften und Fangmethoden auseinandersetzen. Die nachfolgende Besichtigung der Brut- und Aufzuchtanlage in Walchwil ergab erneut interessante Einblicke in «verjüngungstechnischer» Hinsicht. Schliesslich trugen auch die vom Berufsfischerverband des Zugersees offerierten Felchenfilets mit Weisswein das ihre dazu bei, diese ebenso ungewohnte wie gelungene Fachexkursion bei jedem Teilnehmer in bester Erinnerung zu erhalten.

Exkursion 2:

Forstingenieur G. Beda unternahm es in seiner Funktion als Abteilungsleiter der EAFV, einer aufmerksamen Zuhörerschaft über Anlage, Forschungsziel und vorläufige Resultate langjähriger Aufforstungsversuche in den Berg- und Seewaldungen der Korporation Walchwil zu berichten. Dabei wurden einerseits Loch- und Winkelpflanzungen einander gegenübergestellt und andererseits verschiedene

Arten und Intensität der Jungwuchspflege hinsichtlich des Verhältnisses zwischen Aufwand und Erfolg untersucht. Danach stiftete die Korporation Walchwil im Pfaffenboden zur Freude der Exkursionsteilnehmer einen reichhaltigen kalten Teller mit Wein und anschliessendem Kaffee.

Exkursion 3:

Ornithologisch-forstgeschichtliche Probleme standen im Mittelpunkt der Exkursion in das Gebiet der plenterartigen Wälder der Korporation Oberägeri im Erholungsraum Höhronen. Dr. N. Koch, Abt. VI der ETHZ, trat vor allem auf die speziellen Biotopansprüche von Hasel- und Auerhuhn sowie die für deren Schutz abzuleitende waldbauliche Behandlung und die Auswirkungen des Erholungsverkehrs ein. Dr. A. Schuler (ebenfalls von der ETHZ) schilderte anhand interessanter forstgeschichtlicher Erkenntnisse die Entwicklung des Waldes im Laufe vergangener Jahrhunderte bis zum heutigen Zustand, wo zufolge starker Aufforstung ehemaliger Weidegebiete das Landschaftsbild erheblich verändert wurde. Die Exkursion fand ihren Abschluss in einem von der Korporation Oberägeri spendierten Imbiss im korporationseigenen Passrestaurant auf dem Raten.

Exkursion 4:

Am Beispiel des Staatswaldes «Sparen» erläuterte Forstingenieur W. Heynisch vom Kantonsforstamt Zug die Nutzungsplanung. Diese gliedert sich im wesentlichen in die vier Schritte Flächengliederung, waldbauliche Planung, Ermittlung der Nutzungsmenge sowie deren Überprüfung für den Gesamtbetrieb. Anhand der Aufnahme einer konkreten Schlaganzzeichnung mit Hilfe der Registrierkluppe von Badan und anschliessender sofortiger Auswertung hinsichtlich Massen- und Stammzahlverteilung wurden Vergleiche angestellt zwischen geplanter Nutzungsmenge gemäss Ertragstafel und effektiv anfallender Nutzung gemäss Anzeichnung. Wie sich im Laufe des späteren Nachmittags noch herausstellte, eignet sich die Sparen-Hütte über ihre rein forstliche Zweckbestimmung hinaus ganz

vorzüglich für gemütliche Imbisse. Einen solchen stiftete die Staatsforstverwaltung des Kantons Zug in Form von Bratwurst mit Brot und Wein, was ihr allseits Lob und Dank seitens der Exkursionsteilnehmer eintrug.

Exkursion 5:

Die letzte Exkursion schliesslich stand im Zeichen langfristiger Planungsprobleme sowohl in den Waldungen wie vor allem auch in den unbewaldeten Gebieten der Korporation Unterägeri, einer Fläche von total rund 1500 ha. Nach einer aufschlussreichen Orientierung über die Verhältnisse sowie die langfristig vorgesehene Nutzungsplanung innerhalb der Korporation Unterägeri, vorgetragen durch ihren Präsidenten J. Ithen, begaben sich die Exkursionsteilnehmer per Car ins Gebiet des Hüribachkessels. Hier wurde anhand konkreter Beispiele auf das immer akuter werdende Brachlandproblem und die damit zusammenhängenden Zielkonflikte zwischen Wald- und Landwirtschaft, Naturschutz und Tourismus hingewiesen. Mit den Herren Kantonsoberförster A. Merz, Korporationspräsident J. Ithen, Landschaftsplaner P. Hegglin sowie P. Stünzi vom SBN Basel standen sich Referenten gegenüber, die für ein und dasselbe Problem teils recht unterschiedliche, vielfach sogar unvereinbare Lösungsmöglichkeiten vorschlugen. So schieden sich die Geister etwa an der Frage, ob ein isoliertes, im Entstehen begriffenes Hochmoor melioriert oder aber als Naturschutzgebiet ausgeschieden werden soll. Beim anschliessend in der Aula des Schulhauses Unterägeri von der Korporation Unterägeri offerierten Zöbig ergab sich nochmals ausgiebig Gelegenheit, im kleineren Kreis von Fachkollegen die eindrucklichen Exkursionsobjekte und die damit verbundenen Fragenkomplexe weiter zu verfolgen.

Während die Herren Tagungsteilnehmer einen an allgemeinen und spezifischen Planungsproblemen reichdotierten Tag verbracht hatten, kamen die Damen am Vormittag in den Genuss einer eindrucklichen Besichtigung der Sehenswürdigkeiten der Stadt Zug. Unter der aus-

gezeichneten Führung von Dr. H. Koch unternahmen sie einen Rundgang durch das Rathaus und die Altstadt von Zug. Vor allem die Besichtigung des prächtigen, in Privatbesitz befindlichen Zurlaubenhofs bot einen wirklichen Höhepunkt (und dies keineswegs nur wegen des dort offerierten Apéritifs).

Am Nachmittag erwiesen sich die Organisatoren des Damenprogramms erneut als Meister der Improvisation. Die für die Damen ursprünglich vorgesehene Teilnahme an den Exkursionen wurde angesichts des übellaunigen Wettergottes fallengelassen und stattdessen ein reines «Ägeriprogramm» zusammengestellt. Dieses setzte sich zusammen aus einer Führung durch die beiden sehenswerten Kirchen sowie einer anschliessenden Besichtigung des neuen Altersheims Chlösterli, das vor allem durch das reichlich mitverwendete Holz zu beeindrucken wusste.

Der Abend dieses für jedermann gleichermaßen erlebnisreichen Tages stand schliesslich im Zeichen eines festlichen Nachtessens in Morgarten, wohin sich sogar Bundesrat Dr. H. Hürlimann bemüht hatte, um die illustre Gästeschar mit einer Ansprache zu beehren. Eingedenk der Ereignisse von 1315 rief der Magistrat dazu auf, heute genauso wie anno dazumal «Stellung zu beziehen». Seinen Dank an SFV, Waldwirtschaftsverband und alle Forstleute verband er mit dem betont mehrdeutigen Aufruf «aufzuforsten». In seiner Antwort sprach Präsident G. Viglezio den Bundesbehörden seinerseits den Dank für deren Anerkennung und Förderung der forstlichen Anliegen aus und forderte im weiteren dazu auf, aus Morgarten die moralischen und historischen Lehren zu ziehen.

Nach dem «Spatz von Morgarten» und dem von der Papierfabrik Cham AG und der Pavatex AG Cham gestifteten Kaffee gab es die Trachtengruppe Ägerital zu bewundern, die zu den Klängen von zwei Schwizerörgeli eine Reihe von lüpfigen Tänzen zum besten gab. Wem darob das Blut in den eigenen Beinen rascher zu pulsieren begann, fand anschliessend zu den Klängen der rassigen Viermannkapelle «Nüt für unguet» noch bis in die

frühen Morgenstunden reichlich Gelegenheit, selbst das Tanzbein zu schwingen.

Die gemeinsame Schlussexkursion vom Samstag begann — zwar wiederum bei eher unfreundlichem, doch zumindest niederschlagsfreiem Wetter — an der Schifflande in Zug. Von da an ging die Fahrt im vollbesetzten Motorschiff quer über den See in Richtung Baumgarten. Hier wurden die zahlreichen, diesmal teils von ihren Damen begleiteten Forstleute von Vertretern der Korporation Zug und deren Oberförster J. Birrer willkommengeweissen und das Exkursionsziel, die Chiemwaldungen, vorgestellt. Dieser einzigartige, auf einer weit in den Zugersee vorspringenden Halbinsel gelegene Erholungswald wurde während der letzten Jahre mit lastwagenfahrbaren Strassen erschlossen. Sowohl bei der Linienführung wie der technischen Ausstattung der neuen Strassen wurde in vorbildlicher Weise auf die einmalige Erholungslandschaft Rücksicht genommen. So blieb insbesondere das natürliche Waldufer des Sees unangetastet. Zudem bewiesen sowohl die angetroffenen prächtigen Mischwaldbilder wie auch die Ausführungen des wirtschaftenden Oberförsters deutlich, dass bei jeder Holzanzeichnung nebst finanziellen auch landschaftsschützerischen Überlegungen und Erfordernissen voll Rechnung getragen wird. Das auf dem sogenannten Kapellenplatz inmitten dieses herrlich schönen Waldes von der Korporation Zug gestiftete Znüni mundete prächtig und regte überdies Landesforstmeister Bühler von Vaduz zu launigen Reminiszenzen an die gute alte Studenzeit an.

Für viele nur allzu früh galt es, den gemütlichen Hock abzurechnen, um ein letztes Mal das wartende Schiff zu besteigen. In kurzer Fahrt setzte man nach Buonas über, wo im Schlossgarten unter freiem Himmel und umgeben von einem einzigartigen alten Baumbestand das Mittagessen eingenommen werden konnte. Kantonsoberförster A. Merz schilderte in einem kurzen historischen Abriss die wechselvolle Geschichte dieses heute im Besitze von Frau Dr. Bodmer-Abegg befindlichen Schlosses und dankte dieser

gleichzeitig für die dem Schweizerischen Forstverein erwiesene Gastfreundschaft.

Dann war es einmal mehr wieder soweit, dass B. Moreillon, C. Grandi, O. Kaiser und G. Viglezio die traditionellen viersprachigen Abschieds- und Dankesworte formulierten und gleichzeitig zu zahlreichem Wiedersehen im nächsten Jahr in Giornico ermunterten. Damit fand eine, wenn auch nicht gerade vom Wetter-

glück verwöhnte, hingegen menschlich und fachlich um so gelungene Jahresversammlung des SFV im kleinsten, aber beileibe nicht geringsten Schweizer Kanton ihren würdigen Abschluss.

Meggen, den 16. September 1976

Der Berichterstatter:

P. Hahn